

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

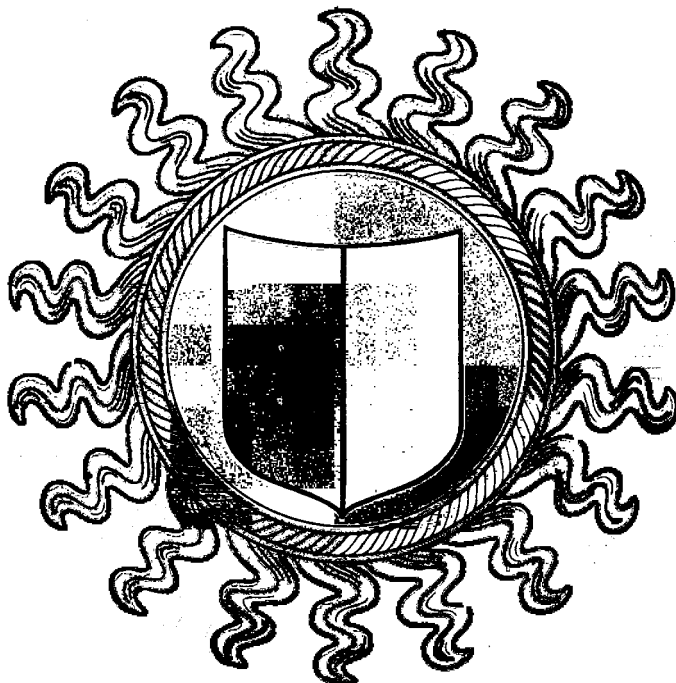
SETTEMBRE 1957

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

Vol. I A. 5° 1/1952



BERGOMVM



STVDI TASSIANI

N. 7

Vol. XXXI

(NUOVA SERIE APRILE - SETTEMBRE)

N. 2-3

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento al Vol. XXXI - 1957 di BERGOMVM

BIBLIOTECA CIVICA - VIA T. TASSO, 4 - BERGAMO

In abbonamento a BERGOMVM fascicolo separato L. 1000.—

SOMMARIO

	Pagine	
<i>Premessa</i>	1-2	
SAGGI E STUDI:		
L. CARETTI: <i>La poesia del Tasso</i>	3-29	
A. M. CARINI: <i>Le postille del Tasso al Trissino</i>	31-73	
M. T. FAVERO: <i>Echi lucreziani nel Tasso</i>	75-83	
A. TORTORETO: <i>Gli studi tassiani nella Balcania e in Europa orientale</i> (Saggio Bibliografico)	85-101	
BIBLIOGRAFIA:		
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani (1956)</i>	103-118	
MISCELLANEA:		
G. RAGONESE: <i>Rassegna delle opinioni dei critici sul «Gierusalemme»</i>	119-130	
RECENSIONI E SEGNALAZIONI (a cura di L. CARETTI e B. T. SOZZI)		131-136
NOTIZIARIO	137	
<i>In memoria del prof. Gianni Gervasoni</i> (T. Torri)	139-140	
APPENDICE:		
<i>Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. Frigeni)	129-160	

PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LI	Italia L. 1500	—	Estero L. 2500
Prezzo di ogni fascicolo semplice	Italia L. 500	—	Estero L. 750
Prezzo di ogni fascicolo arretrato	Italia L. 1000	—	Estero L. 1500

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE « BERGOMVM » — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

STUDI TASSIANI

Anno VII — 1957

N. 7

Siamo oramai al settimo fascicolo: che appare al suo appuntamento annuale senza segni di stanchezza, senza affievolimento di tono, senza indulgenza ad atteggiamenti meno scientifici, e per ciò stesso meno incidenti nel campo del progresso intimo e sostanziale degli studi tassiani.

Possiamo quindi dire oramai che, ad opera del Centro di Studi Tassiani e per mezzo, specialmente, proprio di STUDI TASSIANI, che ne sono l'organo più efficiente di iniziativa e di eccitazione di interessi intorno al Tasso, è effettivamente constatabile tra noi una « presenza del Tasso »: una presenza del Tasso nella vissuta cultura letteraria, che costituisce con la sua persistenza e qualificazione uno dei più fecondi motivi di meditazione critica e apporti di risultati nell'ambito delle componenti della nostra coscienza civile e delle nostre esperienze spirituali.

Intorno all'opera, all'arte ed all'anima del Tasso, STUDI TASSIANI hanno potuto raccogliere uno scelto manipolo di studiosi, quasi costituendoli in un eletto cenacolo di conoscitori profondi e consapevoli di ciò che è tassesco, i quali ne indagano ed esplicitano quanto di più vitalmente perenne alita e circola nella complessa espressione poetica e di pensiero, senza concessione ai facili dilettantismi e alle malintese divulgazioni; promovendo, nello stesso tempo, un largo convergere di interessi,

rivelatore di una non mai sopita forza di suggestione e di attrazione, esercitata dalla ricca problematica tassessa sull'anima degli uomini moderni.

Il Centro di Studi Tassiani, mentre continuano i contributi di tanti illustri collaboratori, che ancora una volta pubblicamente ringrazia della generosa disinteressata collaborazione, insieme ai sostenitori di questa pubblicazione; mentre è in attuazione la stampa della Bibliografia locatelliana; mentre è in cantiere la laboriosa preparazione del catalogo della Raccolta tassiana della Civica Biblioteca, vuole formulare un augurio, sulla linea del suo programma istituzionale e di questa sua stessa espressione di stampa: che le facoltà universitarie di lettere, specialmente, affidino a studenti preparati al lavoro di ricerca, storico-critico, estetico e filologico, tesi di laurea di argomento tassiano. Esistono, infatti, settori interi dell'opera del Tasso ancora presso che inesplorati, o inapprofonditi o da riprendere: basterebbe pensare ai Dialoghi nella molteplicità degli argomenti, delle ispirazioni, delle occasioni, dei riferimenti — specchio di un intero mondo di interessi d'un'epoca sommamente ricca di prospettive e di fermenti — o alle tante questioni « particolari » di politica, di poetica, di convergenze filosofiche e retoriche che il Tasso maggiore e quello minore offrono alla riflessione, e dal lumeggiamento delle quali la sua figura trarrebbe preziosi completamenti.

T. TASSO, *La Gerusalemme Liberata*, a cura di Severino Ferrari, nuova edizione curata e riveduta da Pietro Papini, nuova presentazione di Ezio Raimondi, Firenze, Sansoni, 1957, pp. XII-268.

Nella « Biblioteca scolastica di classici italiani », diretta già dal Carducci, che, sotto l'esperta direzione di Lanfranco Caretti, l'editore Sansoni viene alacramente ristampando in una serie di eleganti e utilissimi (anzi, sia per gli studiosi che per le persone colte, veramente preziosi, per la diligenza dell'allestimento e il tesoro delle notizie) volumi, accompagnato ciascuno dalla « presentazione » di uno studioso vivente scelto fra i più competenti per ogni singolo autore, è apparsa quest'anno la *Gerusalemme Liberata* a cura di Severino Ferrari, con la presentazione di Ezio Raimondi. Il Raimondi (pp. VII-XII) discrimina oculatamente, adducendo anche una sobria e appropriata esemplificazione, il positivo (in relazione ai tempi) e il negativo (eclettismo) dell'edizione del Ferrari per quanto concerne il testo; riconosce e definisce nei suoi esatti confini l'utilità (in funzione di uno studio critico dell'evoluzione stilistico-formale del testo nel periodo della sua elaborazione) dell'aver il Ferrari dotato il suo commento di un apparato di varianti, di una abbondante citazione delle cosiddette *Lettere poetiche*, e soprattutto di una diligente e assai discreta ricerca e indicazione delle fonti. Il successivo intervento di Pietro Papini è giudicato positivo più nell'aver controllato le citazioni e nelle pur pochissime aggiunte, che non nella correzione del testo.

B. T. Sozzi

GAETANO RAGONESE, *Dal Gierusalemme al Mondo Creato*, Palermo, Mianfredi Editore, 1957.

(Contiene: Il « Gierusalemme » - Aspetti della poesia della « Gerusalemme Liberata » - A proposito del primo e dell'ultimo Tasso).

FRANCESCO ANSELMO, *Il « Gierusalemme » del Tassino*, Firenze, Edizioni « Cinzia », 1956.

Cfr., su questo lavoro, il breve giudizio dato dal Ragonese nella n. 23 dello studio pubblicato nella rubrica *Miscellanea* di questo fascicolo.

Escono ora (non in tempo perchè se ne potesse fare la recensione in questo fascicolo) due importantissime pubblicazioni di argomento tassiano: gli *Atti del Convegno tassiano ferrarese del 1954* (ed. Marzorati, Milano) e una assai originale monografia tassiana di FREDI CHIAPPELLI, condotta con criterio critico-stilistico (*Studi sul linguaggio del Tasso epico*, editore Le Monnier). Se ne darà adeguata recensione nel prossimo fascicolo.

Gli argomenti trattati nello studio del Chiappelli sono i seguenti: Stilizzazione del linguaggio tassesco - Tendenze spirituali ed espressive - Originalità del linguaggio tassesco - Aspetti generali della stilizzazione tassese - Caratteri specifici della stilizzazione - Tono e metro - Fantasma ed espressione - Qualche nota su effetti indiretti di espressione e su stilemi elaborati per la « Conqui-